

TERAMO. SABATO 26 NOVEMBRE: APPUNTAMENTO IMPERDIBILE CON LA STORIA A TERAMO IL NUOVO LIBRO DI LUIGI PONZIANI SULLA STORIA DELLA CITTA': "TERAMO DALL'ETÀ GIOLITTIANA AL FASCISMO (1901-1940)"

I PRIMI 40 ANNI DEL 900 RACCONTATI IN DETTAGLIO DALLO STORICO TERAMANO

Sabato 26 novembre alle ore 17, presso la Biblioteca Delfico - Sala Polifunzionale di Teramo, con doppio ingresso in Via Delfico 16 e Via Comi 11, si terrà l'attesa presentazione del nuovo libro dello storico Luigi Ponziani dal titolo "TERAMO, DALL'ETÀ GIOLITTIANA AL FASCISMO (1901-1940)", pubblicato dalla casa editrice teramana Ricerche&Redazioni di Giacinto Damiani e Barbara Marramà. ❌

Intervengono alla presentazione il prof. Luciano D'Amico, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo e il prof. Vincenzo Cerulli Irelli dell'Università "La Sapienza" di Roma. Porteranno il loro saluto il Sindaco di Teramo, il Presidente della Provincia di Teramo e il Dirigente alla Cultura della Regione Abruzzo Francesco Tentarelli. L'evento è organizzato dalla Biblioteca Delfico, con il Patrocinio della Provincia di Teramo e della Regione Abruzzo.

Nel suo nuovo libro Luigi Ponziani, direttore della Biblioteca Delfico fino al 2015, ci racconta in dettaglio i primi 40 anni del Novecento teramano. Una storia estremamente affascinante! Finalmente una luce nuova si proietta su tutti gli aspetti della vita cittadina: politica, civile, sociale, culturale... È un libro importante come lo è stato il precedente "Il capoluogo costruito", pubblicato nel 2003 da Edigrafital, del quale rappresenta la naturale continuazione.

560 pagine attraverso le quali ricomporre diacronicamente, ma anche attraverso approfondimenti tematici, la vicenda della città abrutina dal 1901 al 1940. Il tutto all'interno dei processi storico-politici che nel corso del XX secolo hanno costituito in Abruzzo e nel Paese la cartina di tornasole attraverso cui leggere trasformazioni e persistenze in società e ambiti nei quali consolidati equilibri economico-sociali e gerarchie territoriali non sembravano facilmente modificabili.

Così la storia intima della città di Teramo è stata vista e interpretata alla luce della tradizionale egemonia notabile di stampo ottocentesco; come pure si è cercato di cogliere la crescente difficoltà delle locali

classi dirigenti, a partire dai suoi massimi esponenti, a padroneggiare la maggiore dinamicità politica e sociale che si andava affermando pur in assenza di sostanziali trasformazioni strutturali. Come pure sono stati sottolineati i limiti intrinseci delle nuove forze politiche - dai socialisti, ai popolari, ai combattenti - incapaci di affermarsi specie negli anni seguenti il primo conflitto mondiale e dinanzi alla più generale crisi politica, istituzionale e sociale che rese possibile l'ascesa del fascismo e il suo insediarsi in una regione e in una città ancora permeate da quel paternalismo notabile in difficoltà ma nient'affatto sconfitto.

TERAMO DALL'ETÀ GIOLITTIANA AL FASCISMO (1901-1940)

di LUIGI PONZIANI

Teramo, Ricerche&Redazioni, 2016

560 pagine | ISBN 978-88-88925-93-6

f.to 15x21 | Prezzo € 30